



REGIONE DEL VENETO



Unioncamere
Veneto



DELEGAZIONE DI BRUXELLES

N° 5/2013

Giugno



Il Bollettino europeo

Bandi, politiche e notizie da Bruxelles

INDICE

<i>Speciale: il Porto di Venezia di casa a Bruxelles</i>	2
Lanciati due bandi sul turismo transnazionale e tematico.....	5
Scheda tecnica del bando CIP-EIP sugli itinerari tematici	6
Scheda tecnica del bando sul turismo culturale e industriale.....	7
Un progetto di successo	8
Notizie da Unioncamere del Veneto....	8
Le politiche del turismo in Europa: da Bruxelles al Veneto	9
In visita a Bruxelles	11
L'Ass. Finozzi promuove il turismo veneto	11
Euroregio news	11
Il glossario della progettazione	12
L'agenda di Bruxelles.....	14



Helpdesk Europrogettazione

Casa Veneto
 Av. De Tervuren, 67
 1040 Bruxelles
 Tel.: dal Belgio: +32 2 743 7010
 dall'Italia: 041 2794810
 Fax: +32 2 7437019
 Mail : desk.progetti@regione.veneto.it
 Web: www.regione.veneto.it/bruxelles

Speciale: il Porto di Venezia di casa a Bruxelles

La sede di Bruxelles della Regione Veneto ed il Porto di Venezia collaborano da tempo attivamente al fine di rappresentare gli interessi portuali del Nord Adriatico promuovendo lo sviluppo dei traffici da e verso il nostro territorio. In questo speciale, l'Autorità Portuale di Venezia chiarisce l'importanza che riveste l'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA) in Europa, associazione creata nel marzo 2010 in cui rientrano l'Autorità Portuale di Venezia, Trieste, Capodistria (Slovenia) e Fiume (Croazia) e le principali idee progettuali che sta portando avanti.

Qual è l'importanza del NAPA per la promozione dei porti del Nord Adriatico quali gateway per i traffici provenienti dal continente asiatico e per una vera integrazione delle politiche marittime del nostro mare?

“L'alto Adriatico ha una posizione invidiabile, provenendo dall'Asia è il punto più vicino all'Europa. Un vantaggio geografico che si deve tradurre anche in un vantaggio economico cercando di garantire la realizzazione di sistemi portuali (accessibilità nautica, spazi a terra, accessibilità stradale, ferroviaria, e fluviale) competitivi con quelli del Mar del Nord.

Per fare questo salto di qualità è però necessario che gli scali raggiungano una scala operativa (dimensionale) tale da garantire ampie capacità di movimentazione delle merci e, singolarmente, non possono farlo. Raggiungere la scala operativa di Rotterdam,

Anversa, o Amburgo e la capacità di produrre i servizi portuali competitivi sarà possibile solo unendo le forze e gli sforzi di più porti. Una prospettiva disegnata dagli studi internazionali più accreditati ma anche, e soprattutto, dai nostri concorrenti del Mar del Nord con lo studio da loro commissionato a NEA (*The balance of container traffic amongst European Ports*, 2011).

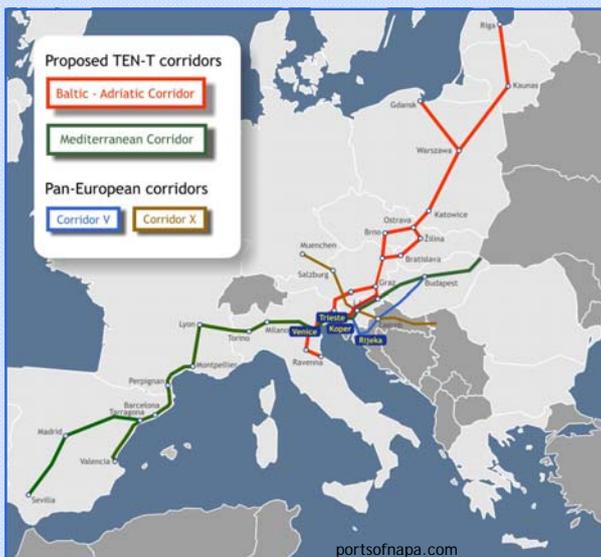
Presentarsi uniti in Europa, oltre Gibilterra e Suez per riuscire a fare massa critica e iniziare a guadagnare fette di mercato contendibile con i porti del Nord Europa, è

questo lo spirito con cui è nata l'associazione NAPA, lo stesso spirito che ha consentito nel 2011 a tutti i porti associati di crescere a due cifre nella movimentazione dei container.”

Che contributo hanno dato tali porti allo sviluppo delle politiche dei trasporti in Europa in riferimento soprattutto alla nuove Linee guida TEN-T?

“La Commissione europea ha accettato, supportato e condiviso la strategia NAPA, oggi infatti è inserita tra i *core ports* europei riconosciuti come terminali a mare fondamentali per lo sviluppo economico dell'UE. Negli anni si è infatti creata un'identità alto adriatica che comincia a far immaginare anche agli operatori mondiali di dovere/potere distinguere - e magari preferire - l'Alto Adriatico quale hub di destinazione per il raggiungimento dei mercati europei.

Il NAPA ha più volte presentato a Bruxelles i



piani di sviluppo degli scali e ha dichiarato l'impegno di ciascun porto a sostenere lo sviluppo degli altri quattro perchè il successo di uno è il successo di tutti. Tradotto in fatti, i porti NAPA hanno lavorato - e continuano a lavorare assieme - per:

- massimizzare lo sviluppo dei terminal di ogni porto;
- migliorare l'accessibilità stradale e i collegamenti ferroviari cosiddetti «da ultimo miglio» ed avere parità di accesso (soprattutto ferroviario) ai corridoi europei ed in particolare al corridoio Adriatico-Baltico;
- allineare i sistemi di *Information Technology* realizzando una piattaforma informatica per l'interscambio elettronico dei dati tra i porti del Nord Adriatico e facilitare così l'arrivo e la gestione dei cargo da tutto il mondo (progetto cofinanziato dall'Unione Europea);
- unificare la strategia di marketing oltre Suez e oltre Gibilterra, ma anche verso l'Europa centro orientale."

Il Porto di Venezia rappresenta una realtà fondamentale del territorio veneto per lo sviluppo del trasporto merci e passeggeri. Quali saranno le priorità del Porto nei prossimi anni?

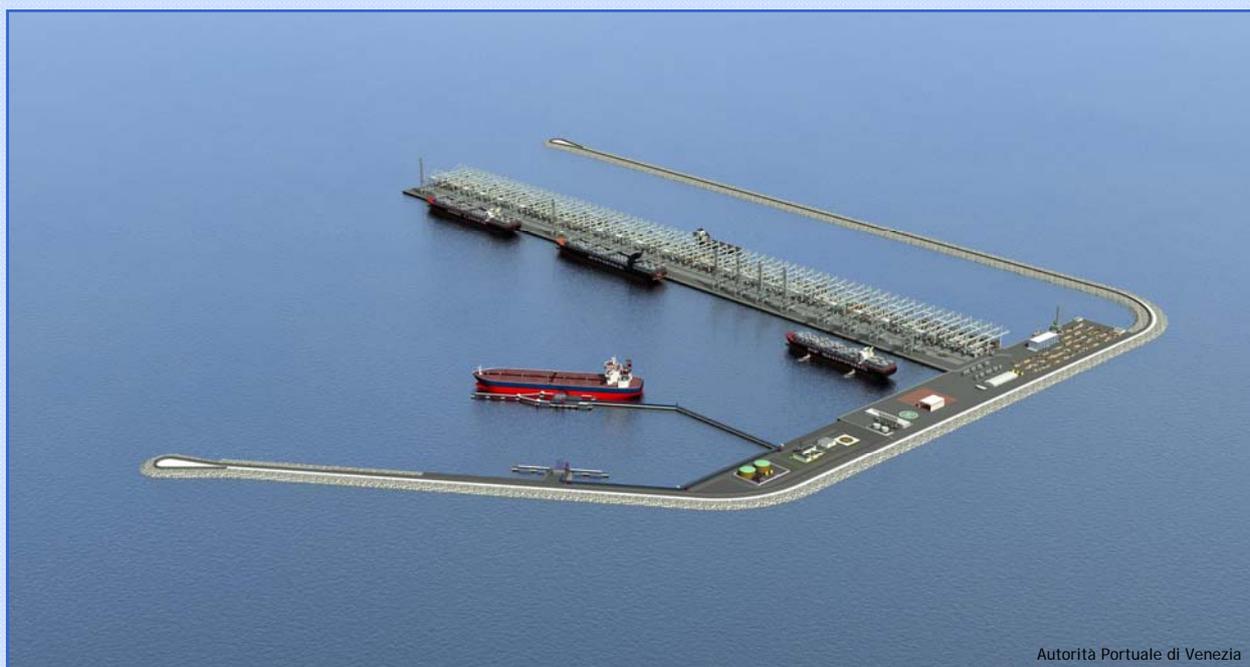
"L'Autorità Portuale di Venezia ha sostenuto lo sviluppo dello scalo con importanti investimenti economici. Negli ultimi 10 anni, sono stati investiti 494 milioni di euro portando a termine importanti opere di escavo dei canali portuali, di potenziamento delle infrastrutture esistenti e per la creazione di nuove opere funzionali allo scalo. Tali investimenti sono stati finanziati principalmente grazie a risorse proprie ma anche grazie al ricorso a fondi e programmi europei.

I progetti in corso d'opera sono molteplici. Tra questi, il rilancio dello scalo commerciale passerà per: un nuovo terminal container di 90 ettari, un terminal dedicato alle Autostrade del Mare, e la realizzazione di una piattaforma d'altura.

In particolare, il terminal Ro-Ro (traghetti) dedicato alle "Autostrade del mare" sarà o-



Autorità Portuale di Venezia



Autorità Portuale di Venezia

perativo dal gennaio 2014 e potrà dare un forte impulso ai traffici con i Paesi mediterranei, europei e non. Si tratta di un terminal con 4 accosti e un'ampia area logistica servita da un collegamento ferroviario e stradale dedicato. Assieme al nuovo terminal container in area Montefibre Syndial, rappresenta un esempio importante di messa in valore di aree dismesse e/o sottoutilizzate di Porto Marghera coniugando la riconversione di aree industriali ad aree portuali-logistiche con le esigenze di tutela ambientale che oggi si impongono.

La strategia di rilancio del porto dovrà necessariamente passare per il superamento dei limiti di accessibilità nautica dello scalo veneziano - per quanto oggi il porto garantisca il pescaggio massimo di 11,5 m grazie ad un lungo e oneroso lavoro di scavo dei canali portuali - coniugato con rispetto della legge di salvaguardia di Venezia che impone lo spostamento dei traffici petroliferi fuori dalla laguna. È da questi due presupposti che nasce l'idea di realizzare un terminal portuale in altura con 20 metri di fondale naturale e che potrà far fronte alle esigenze dello *shipping* mondiale che si sta orientando verso

l'utilizzo di navi portacontainer da almeno 18/20mila Teu. Il terminal d'altura è stato progettato seguendo i più alti standard tecnologici del mondo, tra questi le "*mama vessel*", delle chiatte studiate appositamente per il trasferimento a terra dei container e le "*steel frame crane*", speciali gru di ultima generazione ad alta velocità, capaci di gestire e suddividere contemporaneamente i container.

Lo sviluppo di un porto non è però fatto solo di grandi progetti. Sono stati raggiunti infatti molteplici risultati che daranno benefici concreti nell'immediato e potranno migliorare l'efficienza dei terminal e dello scalo. Ci si riferisce, ad esempio, alla recente inaugurazione di una struttura unificata per i controlli sanitari alle merci capace di ridurre al minimo i tempi di attesa in banchina e la recente riattivazione del Punto Franco, trasferito nel cuore dello scalo commerciale a beneficio di tutti i terminal dello scalo e capace di contribuire in modo concreto allo sviluppo dei traffici in particolare con i Paesi del Mediterraneo extra UE."

Lanciati due bandi sul turismo transnazionale e tematico

Nel mese di maggio, la Direzione Generale Imprese e Industria ha pubblicato **due bandi** nel settore del turismo. Sulla base delle numerose iniziative promosse in materia dalla Commissione europea, i due bandi si concentrano sulla promozione del turismo transnazionale, con il fine di valorizzare il patrimonio comune europeo.

Il primo bando rientra nel Programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIP), parte del Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP), e si focalizza su tre aspetti fondamentali: la **sostenibilità**, la **competitività** e la **tematica**. La sostenibilità non è solo ambientale, ma anche socio-culturale ed economica: il progetto deve poter garantire un impatto a lungo termine. La competitività passa per la diversificazione dell'offerta e quindi per le Piccole e Medie Imprese e la loro stretta collaborazione con le autorità nazionali e regionali. I consorzi, che devono essere costituiti da almeno cinque partner da quattro Paesi diversi, devono infatti includere necessariamente anche una PMI, un'autorità regionale e una nazionale. Infine, il bando promuove concreti itinerari turistici tematici e transnazionali: questi possono ricoprire qualsiasi area, variando dal culturale, al gastronomico, allo storico, allo sportivo, ecc. Il bando, che ha scadenza 3 luglio, ha una dotazione finanziaria di € 1.000.000, con sovvenzioni di massimo € 250.000 e un cofinanziamento UE di massimo 75%. In caso vi fosse sufficiente disponibilità, la Commissione po-

trebbe decidere di alzare il budget disponibile a € 1.500.000, permettendo quindi il finanziamento di almeno altri due progetti.

Il secondo bando, invece, ricade all'interno dell'Azione Preparatoria "Prodotti Turistici Transnazionali" e si incentra sul **turismo culturale e industriale**. Ribadendo come sempre la necessità di azioni sostenibili, transnazionali e la collaborazione tra pubblico e privato, i progetti devono promuovere prodotti turistici basati su tematiche culturali e industriali, come ad esempio: visite ad imprese ed ai loro musei; prodotti costruiti su figure storiche europee, sulle

diaspore, su rotte spirituali o storiche, che ripercorrono itinerari percorsi nel tempo da grandi personaggi o - perché no - da cibi e alimenti. Con questo bando, la Commissione mira non solo a differenziare l'offerta turistica dell'Unione, tra le priorità dell'Europa in questo settore, ma anche a rilanciare quelle regioni debilitate dal declino dell'industria, permettendo loro di rigenerarsi da un punto di vista sociale oltreché economico. Il bando si chiude il 31 luglio ed ha anch'esso una dotazione finanziaria di €1.000.000. Le sovvenzioni sono leggermente ridotte (€ 200.000), mentre il cofinanziamento rimane invariato (75%).

Nei prossimi mesi, la Commissione pubblicherà altri bandi in materia di turismo: tra questi, vi sarà anche un invito a presentare proposte in ambito di turismo transnazionale di bassa stagione.

"La Commissione vuole promuovere un turismo transnazionale, che sia in grado di valorizzare il patrimonio comune europeo."



Scheda tecnica CIP-EIP sugli itinerari tematici



Programma	Entrepreneurship and Innovation Programme - Competitiveness and Innovation Framework Programme (CIP-EIP)
Riferimento al bando	“Supportare il miglioramento e la promozione di prodotti turistici tematici, sostenibili e transnazionali” - ENT/CIP/13/B/N03S04 http://tinyurl.com/ntqne85
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> - supportare il miglioramento e la promozione di prodotti turistici tematici, sostenibili e transnazionali, contribuendo allo sviluppo e alla promozione del turismo sostenibile in Europa, migliorando la visibilità dei prodotti e l'assorbimento nel mercato; - contribuire alla creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione transnazionale tra gli stakeholder del turismo con particolare enfasi alle PMI.
Priorità tematiche 2013	<p>I prodotti turistici devono corrispondere ai seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. essere transnazionali; 2. essere tematici; 3. essere già in fase di sviluppo; 4. avere un alto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile. <p>I progetti devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il turismo sostenibile in Europa (economico, socio-culturale e ambientale); - creare effetti misurabili per lo sviluppo del turismo e per l'economia; - essere tecnicamente e finanziariamente sostenibili; - essere presentati da consorzi costituiti da almeno 5 partner; - devono dare visibilità alla partecipazione dell'UE nel progetto.
Criteri di eleggibilità (beneficiari)	Autorità pubbliche (e network/associati); istituzioni accademiche; <i>destination management organizations</i> ; agenti di viaggio e tour operator; associazioni europee, nazionali e internazionali attive nel campo del turismo; federazioni e associazioni a carattere transfrontaliero; Camere di Commercio; Ong; enti pubblici e privati (incluse le PMI) attive nel settore.
Partenariato	Almeno 5 partner da minimo 4 Paesi diversi, tra i quali almeno: <ul style="list-style-type: none"> - una piccola e media impresa attiva nel settore turistico; - un Ministero del Turismo o un'organizzazione nazionale del turismo; - una autorità pubblica locale o regionale o un network di associazioni di autorità pubbliche locali o regionali.
Area eleggibile	Paesi UE 27 ; Paesi EFTA e Croazia, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Turchia, Serbia, Montenegro, Albania e Israele
Dotazione finanziaria	1.000.000 € (innalzabile fino a 1.500.000 €) Sovvenzioni fino a 250.000 €, fino a 5 progetti finanziabili
% di cofinanziamento UE	75% dei costi eleggibili
Scadenza bando	3 luglio 2013
Durata prevista	Massimo 18 mesi
DG di riferimento	Direzione Generale Impresa e Industria

Scheda tecnica sul turismo culturale e industriale

Programma	Azione Preparatoria "Prodotti Turistici Transnazionali"
Riferimento al bando	"Progetti di cooperazione per sostenere il turismo transnazionale basato sul patrimonio culturale e industriale europeo" - 69/G/ENT/PPA/13/411 http://tinyurl.com/q23aq5o
Obiettivi generali	Sostenere la cooperazione transnazionale e le iniziative congiunte che mirano a ideare prodotti transnazionali innovativi nel campo del turismo culturale e/o industriale, contribuendo: <ul style="list-style-type: none"> - alla differenziazione dell'offerta del turismo europeo, valorizzando il patrimonio culturale condiviso; - alla rigenerazione economica e alla creazione di posti di lavoro nelle regioni industriali in declino.
Priorità tematiche 2013	I progetti devono avere le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - essere tematici; - essere tecnicamente e finanziariamente sostenibili; - generare risultati misurabili; - essere transnazionali; - essere presentati da consorzi costituiti da almeno 5 partner; - devono dare visibilità alla partecipazione dell'UE nel progetto.
Criteri di eleggibilità (beneficiari)	Autorità pubbliche (e i network/associati); istituzioni accademiche; <i>destination management organizations</i> ; agenti di viaggio e tour operator; associazioni europee, nazionali e internazionali attive nel campo del turismo; federazioni e associazioni a carattere transfrontaliero; Camere di Commercio; Ong; enti pubblici e privati (incluse le PMI) attivi nel settore.
Partenariato	Almeno 5 partner di almeno 5 paesi diversi. Almeno due partner devono appartenere ad una delle seguenti categorie: autorità pubbliche nazionali; autorità pubbliche regionali; network o associazioni di queste autorità; o enti pubblici o semi-pubblici che operino per conto di queste autorità.
Area eleggibile	Paesi UE 27
Dotazione finanziaria	1.000.000 € Sovvenzioni fino a 200,000 €, fino a 5 progetti finanziabili
% di cofinanziamento UE	75% dei costi eleggibili
Scadenza bando	31 luglio 2013
Durata prevista	Massimo 18 mesi
DG di riferimento	Direzione Generale Impresa e Industria

Un progetto di successo

VeRoTour - Venetian routes: enhancing a shared European multi-cultural sustainable tourism

PROGRAMMA: CIP-EIP

OBIETTIVI: diversificare l'offerta turistica rafforzando il potenziale culturale rappresentato dagli itinerari attraverso la creazione di partenariati pubblico-privati per rilanciare i percorsi veneziani; supportare la Comunicazione dell'Unione europea che vede l'Europa come destinazione unica di riferimento per i viaggiatori creando pacchetti turistici transnazionali; creare opportunità economiche nell'industria turistica sensibilizzando le autorità locali e gli *stakeholder* a sostenere i prodotti turistici tematici rappresentativi del territorio; definire un marchio qualitativo nel contesto di tale progetto.

RISULTATI: creazione di una rete per la promozione di una offerta turistica sostenibile lungo itinerari europei transnazionali; supporto alle PMI; sviluppo di una strategia di comunicazione comune ai territori coinvolti nel progetto nel contesto dei percorsi transnazionali.

DURATA: 18 mesi

PARTNER: Regione Veneto (leader), Marco Polo System GEIE, Venice International University, Città di Palmanova, Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, Amatori Tour Operator, The World Tourism Organization, Regione di Creta (GR), Mocha Tours (TR), Università di Bilkent (TR), Città di Pirano (SLO), Fondazioni Europa (AL), Ufficio Albanese dei Servizi Turistici (AL), Art Kontakt (AL), Ufficio Turistico di Pola (HR).

Il progetto mira a ricostruire le rotte tematiche transnazionali che legano il sistema delle rotte marittime, gli insediamenti, le fortificazioni ed i patrimoni culturali appartenenti alla Repubblica di Venezia, la Serenissima. Le PMI saranno direttamente coinvolte nel progetto grazie alla partecipazione delle Camere di Commercio dell'Euro-Mediterraneo.

Se anche voi avete un progetto di successo da condividere, contattateci!

Notizie da Unioncamere del Veneto

Il tema del turismo è considerato da tempo prioritario tra le attività portate avanti dalla delegazione UCV di Bruxelles ed è sempre affrontato in coordinamento con la Regione Veneto. Alcuni esempi sono facilmente riscontrabili nel coordinamento nel rispondere a consultazioni pubbliche sull'argomento (come quelle lanciate nel 2012 dalla Commissione Europea sulla promozione del "turismo marittimo e costiero" o sul "marchio europeo per il turismo di qualità" per accrescere, a livello dell'UE, la trasparenza e la coerenza dei sistemi di valutazione del settore). A tale riguardo sarà importante che le imprese venete riescano a familiarizzare presto con il "marchio europeo per il turismo di qualità", la cui adozione è prevista già quest'anno. Uno stimolo importante per essere continuamente aggiornati su questo tema viene anche dalle richieste del territorio, che ascoltiamo sempre attentamente e che, in alcuni casi ospitiamo per veri e propri momenti di formazione con i funzionari della Commissione Europea.

A questo proposito, il 26 e 27 giugno è previsto, presso la nostra sede, l'annuale seminario di formazione organizzato in collaborazione con la Regione e dedicato agli enti domiciliati e ai funzionari camerale e regionali e che avrà tra i suoi temi principali anche un aggiornamento sulle prospettive europee in tema di turismo. Parteciperà, infatti, come relatrice la dott.ssa Tudini, capo dell'unità turismo della DG Impresa. Oltre al turismo, il seminario offrirà possibilità di aggiornamento sui principali programmi di finanziamento europei della nuova programmazione 2014-2020 e permetterà la presentazione di alcuni dei temi più interessanti in discussione a livello europeo, come il dibattito sul cosiddetto "Made in" o sulla promozione dei prodotti agricoli.

Le politiche del turismo in Europa: da Bruxelles al Veneto

Il Turismo e l'Unione europea

Dal 2001 al 2007 la Commissione europea ha cercato di configurare il turismo come settore economico prioritario per la crescita e la competitività degli Stati Membri. Nel 2009, con il **Trattato di Lisbona**, il settore Turistico rientra formalmente tra le competenze dell'Unione. La Commissione europea (Direzione Impresa e Industria) nel 2010 ha realizzato la comunicazione sul turismo "*Europe n°one tourism destination*": un documento costituito da 21 azioni dalle quali sono scaturite le principali strategie per promuovere l'Europa come destinazione unica di riferimento per i viaggiatori provenienti da tutto il mondo. Per l'implementazione di tali azioni, sono state adottate iniziative e strategie tese all'armo-



nizzazione delle politiche nazionali e regionali dei Paesi Membri, tra le quali:

- il marchio Europa "*European Tourism Quality Label*" (ETQ): una strategia di marketing tesa a promuovere l'Europa come destinazione unica. Questo marchio potrà essere adottato su base volontaria dagli Stati Membri e permetterà di standardizzare la qualità dell'offerta turistica europea;
- la campagna promozionale "*Europe, whenever you are ready*": un video che illustra le realtà turistiche europee configurandole come un unico patrimonio culturale e naturale;
- *il supporto al business nel settore turistico, l'iniziativa ICT & Tourism*: consiste nella realizzazione di una piattaforma tecnologica per aiutare le PMI a interagire con tutti gli operatori turistici a prezzi accessibili;

- *la strategia della formazione*: è tesa ad armonizzare l'accoglienza e l'ospitalità come servizi indispensabili che contraddistinguono i nostri territori. A tale proposito, verranno sviluppate azioni implementabili a breve, medio e lungo termine per migliorare il livello di preparazione degli operatori turistici. L'Erasmus per giovani imprenditori è un esempio concreto di formazione dei lavoratori che vogliono affinare le proprie competenze sui servizi offerti dal mercato europeo grazie ad un periodo di tirocinio in aziende estere.

La promozione del turismo e delle migliori pratiche esistenti in Europa viene gestita dalla Commissione europea attraverso conferenze, seminari e forum dedicati. In particolare, ogni anno a Bruxelles si celebra lo "*European Tourism*

Day", di cui ogni edizione è dedicata a una tematica diversa: il 2013 è l'anno europeo del turismo del mare, il prossimo anno sarà l'anno europeo del turismo accessibile e della vacanza per tutti.

Le priorità europee del settore turistico in base alla comunicazione del 2010

- *Il turismo accessibile*: secondo un'indagine Eurostat, in Europa ci sono 80 milioni di persone con disabilità e necessità specifiche che hanno diritto alla vacanza. In questo contesto la Commissione europea sta realizzando uno studio per misurare la domanda, l'offerta e l'impatto economico rappresentato dal turismo accessibile.

Dopo aver sottoscritto l'Art. 9 della Convenzione ONU per la tutela delle persone con

disabilità, l'UE ha adottato una strategia per rendere più fruibili i nostri territori ai viaggiatori con necessità specifiche e garantire un'informazione più accurata e completa dei servizi offerti dalle mete turistiche.

- *La promozione e il sostegno della bassa stagionalità:* avviene principalmente attraverso l'iniziativa *Calypso* (conclusa nel 2012) rivolta alle famiglie economicamente svantaggiate e agli anziani, e l'iniziativa *50.000 turisti* finalizzata agli scambi culturali tra destinazioni europee e Paesi BRIC.

- *Il turismo culturale:* rappresenta circa il 40% del turismo europeo. Per questo motivo l'Unione europea sta adottando delle politiche tese a fortificare la conservazione del patrimonio artistico, prestando particolare attenzione alla sostenibilità e all'ambiente.

- *Il turismo sostenibile:* rafforza la competitività dell'industria turistica in relazione alla sostenibilità ambientale. Nel 2007 è stata pubblicata l'"*Agenda europea per un turismo sostenibile e competitivo*". In questo contesto sono state sviluppate numerose iniziative legate agli itinerari culturali transfrontalieri, ai percorsi del ciclo turismo, all'eco turismo ed al turismo enogastronomico per rafforzare la cooperazione transnazionale, incoraggiare la partecipazione delle PMI e delle autorità locali, ma anche con lo scopo di aumentare la competitività delle destinazioni europee valorizzandone i prodotti tradizionali nel rispetto dell'ambiente. Attualmente è anche in corso di definizione la "*Carta europea per il turismo sostenibile*" per incoraggiare lo sviluppo di azioni tese alla tutela ambientale attraverso la sensibilizzazione degli *stakeholder*, dei turisti e dei residenti.

Il ruolo della Regione Veneto in Europa

La Regione Veneto è la quinta Regione d'Europa e prima d'Italia per affluenza: nel 2012 ha realizzato 63.4 milioni di presenze

turistiche. Per consolidare la propria posizione presso l'Unione europea, il Veneto mantiene costantemente i contatti con le istituzioni europee.

Nel 2010 l'Assessore al turismo Marino Finozzi ha siglato una dichiarazione di intenti con il Vicepresidente della Commissione europea e Commissario al turismo Antonio Tajani, impegnandosi ufficialmente a supportare le iniziative europee in materia.



Attualmente il turismo accessibile è il cavallo di battaglia del Veneto, considerato una destinazione di eccellenza in questo settore grazie a un progetto del valore di €2,000,000 vinto su base nazionale. Per tale ragione Commissione europea, Parlamento europeo e Comitato delle Regioni hanno collaborato alla realizzazione di due importanti eventi promozionali di tale materia: un seminario tecnico - che ha avuto luogo presso la sede della Provincia di Treviso - dal titolo "*Il Turismo accessibile, una sfida da Vincere*" ed il *Meeting Internazionale sul Turismo Accessibile* (MITA), che ha avuto luogo a Vicenza contestualmente alla fiera internazionale della vacanza per tutti GITANDO.ALL.

Oltre all'accessibilità, il Veneto mantiene un ruolo chiave anche per quanto riguarda il turismo del mare, le PMI balneari e l'iniziativa *50.000 turisti*.

I network europei

Un mezzo per la promozione delle attività svolte dal Veneto nel contesto europeo sono i network europei di cui la Regione è partner: Necstour (rete europea per il turismo sostenibile e competitivo), ENAT (rete europea per il turismo accessibile), Errin (rete europea per la ricerca e l'innovazione).

In Visita a Bruxelles

Il 15 maggio, la Delegazione di Bruxelles ha incontrato nella sua sede il direttore della rappresentanza del Land Alta-Austria, Gerald Lohnauer.

La Delegazione di Bruxelles è sempre disponibile a incontrare altre rappresentanze regionali con lo scopo di individuare interessi e sfide in comune che spesso diventano la base di una florida collaborazione. Oltre a un opportuno scambio di informazioni sulle attività che ciascun ufficio svolge, durante la visita si è discussa anche la possibilità di un incontro tra i presidenti delle rispettive regioni, da tenersi a Venezia nel mese di giugno.

La Regione Veneto intrattiene già importanti progetti di cooperazione con i vicini austriaci: il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale e il programma Interreg IV Italia-Austria, solo per citarne alcuni. Alta Austria e Regione Veneto hanno riscontrato di condividere importanti tematiche, quali ad esempio, le politiche per le piccole e medie imprese e i distretti industriali.

L'Ass. Finozzi promuove il turismo veneto

L'Assessore Regionale al Turismo Marino Finozzi ha partecipato alla Fiera WTM (*World Travel Market Latin America*) a San Paolo, per la presentazione dei Pacchetti Turistici Veneto - Brasile nel contesto del Progetto di Eccellenza regionale "Obiettivo Paese: Il Brasile".

Nell'ambito di tale manifestazione l'Assessore ha incontrato i rappresentanti della Commissione europea e descritto il progetto della Regione Veneto, perfettamente in linea con l'iniziativa del Vicepresidente Tajani "50.000 Turisti" tesa a promuovere il turismo durante la bassa stagione e ad aprirsi al mercato turistico brasiliano.

Nella foto, l'Assessore Finozzi (a sinistra) insieme al vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani.



Segreteria Ass. Finozzi

In visita a Bruxelles / 2

Questo mese hanno fatto visita alla Sede di Bruxelles molte delegazioni.

L'Associazione Ville Venete è stata ricevuta dall'ufficio del Vice Presidente della Commissione Tajani e dall'On. Giancarlo Scottà per discutere dei finanziamenti europei in materia di turismo.

Nei giorni 28 e 29 maggio è stato accolto un gruppo di Agronomi Forestali di Belluno per una serie di incontri sulla nuova programmazione 2014-2020 con funzionari ed esperti della Commissione europea.



mbernhart

I giovani di Borgoricco sono stati ricevuti giovedì 30 pomeriggio per un incontro sulle opportunità di tirocinio e formazione presso le Istituzioni europee.

Il gruppo Giovani Agricoltori di Rovigo ha incontrato gli esperti di Veneto Agricoltura ed Unioncamere del Veneto venerdì 31 mattina.

Euroregio news

“[...] I rapporti di scambio e di collaborazione [tra Veneto e Croazia, n.d.r.] si sono moltiplicati grazie agli interventi attuati dalla nostra Regione [...] nell'ambito dell'Euroregione Adriatica, attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa [...] e per finire con la costituzione del GECT "Euregio Senza Confini", che vede attualmente la partecipazione di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia, ma prevede l'entrata appena possibile anche delle regioni croate”.

Questa la dichiarazione dell'Assessore al bilancio e agli enti locali della Regione Veneto, Roberto Ciambetti, nel corso del Convegno dedicato all'ingresso della Croazia nell'UE, tenutosi il giorno 20 maggio presso la sede del Consiglio Regionale del Veneto.

La Croazia, infatti, entrerà a far parte dell'UE il prossimo 1 luglio, data oltre la quale sarà possibile parlare concretamente della possibile partecipazione di alcune regioni croate al già funzionante GECT "Euregio Senza Confini".

Il glossario della progettazione

E

EFTA - European Free Trade Association

L'Associazione Europea di Libero Scambio, fondata nel 1960, comprende oggi quattro Paesi: Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein. Un tempo ne facevano parte anche Austria, Danimarca, Portogallo, Svezia e Finlandia, che ne sono usciti al momento dell'ingresso nell'Unione europea. Non si tratta di un'unione doganale: ogni membro stabilisce autonomamente le proprie tariffe doganali e la politica commerciale da applicare nei confronti di Paesi terzi.

L'EFTA ha sede a Ginevra ed ha uffici sia a Bruxelles che nel Lussemburgo e ha concluso diversi accordi di libero scambio con i Paesi terzi e l'UE. In particolare, nel 1994 è nato lo Spazio Economico Europeo, che permette agli Stati EFTA di partecipare al mercato unico interno senza essere membri dell'UE. La Svizzera ha scelto di non fare parte dello SEE, preferendo invece accordi bilaterali.

ELISAN - European Local Inclusion and Social Action Network

La rete ELISAN è costituita dai rappresentanti politici locali responsabili dell'azione sociale in Europa. Lo scopo primario dell'organizzazione è dare voce a questi attori locali per promuovere l'attuazione di una politica sociale europea efficace e coerente.

Il lavoro di ELISAN si basa su tre principi fondamentali: il principio di sussidiarietà, il principio di coesione sociale e il principio di coesione territoriale. ELISAN elabora pareri su temi strategici, contribuisce alle consultazioni della Commissione; organizza eventi e seminari; promuove l'innovazione sociale europea e gli scambi di buone pratiche.

La rete è dotata di status partecipativo presso il Consiglio d'Europa. L'attuale Presidente è l'Assessore alle politiche sociali della Regione Veneto, Remo Sernagiotto.

ENSA - European Network of Social Authorities

ENSA è una rete europea che mira a promuo-

vere la cooperazione internazionale nel campo sociale. La rete è stata fondata nel 1999 dalla Regione Veneto, che ne è anche coordinatore generale, ed è aperta alle autorità locali europee.

ENSA si suddivide in cinque gruppi di lavoro tematici, ognuno indipendente e guidato da un coordinatore: anziani, giovani, infanzia, disabilità e inclusione sociale. L'organizzazione incoraggia il dialogo e la collaborazione intorno a queste tematiche, nonché la partecipazione a progetti europei all'interno di programmi quali Progress, Lifelong Learning, Youth in Action, ecc. ENSA organizza altresì seminari, conferenze e visite studio.

Enterprise Europe Network



Nata nel 2008, è un rete di servizi che unisce più di 600 organizzazioni tra associazioni imprenditoriali, agenzie di sviluppo, camere di commercio, centri di ricerca, università, autorità locali

da 54 Paesi in tutto il mondo. Lo scopo principale della rete è assistere le Piccole e Medie Imprese nello sviluppare il proprio business in nuovi mercati, nell'ottenere sempre nuove tecnologie e nell'accedere ai finanziamenti dell'UE, in particolare al Settimo Programma Quadro Ricerca e Sviluppo Tecnologico, favorendone così la competitività e l'innovazione.

In Italia esistono 5 consorzi Enterprise Europe Network: insieme a Friuli Venezia e Trentino Alto Adige - Südtirol, il Veneto rientra nel consorzio Friend Europe, di cui Unioncamere del Veneto è coordinatore.

Erasmus for All

Il programma Erasmus for All sostituirà, fondendoli in un unico programma, i sette programmi esistenti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù: ingloberà gli attuali programmi Apprendimento permanente e Gioventù in Azione, più i cinque programmi di cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione superiore (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink) e il programma di cooperazione bi-

**Erasmus
for All**
Investing in Europe's
education, training
and youth

laterale con i Paesi industrializzati.

Inoltre, Erasmus for all continuerà a sostenere la ricerca e l'insegnamento in materia di integrazione europea (Jean Monnet), così come la cooperazione europea nel settore dello sport, compreso la lotta al doping e alla violenza e la promozione della buona governance delle organizzazioni sportive.

ERRIN, European Regions Research and Innovation Network

ERRIN è una rete europea che raggruppa 90 regioni euro-



pee e i relative uffici di rappresentanza a Bruxelles. L'obiettivo di Errin è facilitare lo scambio di conoscenza, promuovere azioni comuni e partenariati al fine di aumentare la partecipazione delle regioni ai programmi europei, con un particolare focus all'innovazione, la ricerca e le imprese. Inoltre, la rete lavora a stretto contatto con le Istituzioni europee e partecipa alle consultazioni europee.

Esperti Nazionali Distaccati

Gli esperti nazionali distaccati (END) sono di norma dipendenti delle amministrazioni pubbliche degli Stati Membri dell'Unione europea. Oltre ai funzionari nazionali, possono essere distaccati anche esperti provenienti da organizzazioni internazionali, università, centri di ricerca e organismi che appartengono al settore pubblico, in particolare per lavorare nei settori in cui la Commissione richieda espressamente le loro competenze e conoscenze specifiche.

Il periodo di distacco può andare in principio da un minimo di sei mesi ad un massimo di quattro anni. Gli END vengono remunerati dal proprio datore di lavoro e la Commissione europea integrerà lo stipendio coprendo le spese derivanti dal fatto di lavorare e vivere all'estero.

L'obiettivo del distaccamento è, da un lato, offrire alla Commissione europea l'esperienza maturata nei settori di competenza dell'esperto e, dall'altro, mettere a disposizione dell'amministrazione nazionale la conoscenza delle politiche comunitarie acquisita durante il periodo di distacco.

Eur-Lex

EUR-Lex è un portale del sito web ufficiale

dell'Unione europea che offre la consultazione online gratuita di tutti i testi di legge dell'UE, ed inoltre pubblica la Gazzetta Ufficiale dell'UE. EUR-Lex mette a disposizione tutti i documenti tradotti in tutte le lingue degli Stati membri.

Sito: <http://eur-lex.europa.eu/>

Eures - European Employment Service

La rete Eures è un servizio pubblico e gratuito, coordinato e promosso dalla Commissione europea per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo (EU27 + Norvegia, Liechtenstein e Irlanda) e in Svizzera.

Il servizio è a disposizione sia di chi cerca lavoro (giovani, disoccupati, ma anche per gli occupati che vorrebbero svolgere un'esperienza all'estero) che per i datori di lavoro alla ricerca di personale. Eures ha la duplice funzione di informare e orientare riguardo le possibilità di mobilità, e di facilitare i contatti tra le parti, attraverso una fitta di rete di consulenti, chiamati i "Consiglieri Eures". Esiste inoltre un portale Eures: un'efficace banca dati dove è possibile cercare tra le offerte di lavoro e caricare il proprio CV.

Dal portale Eures è altresì possibile ricercare i consulenti più vicini. Sul territorio veneto sono presenti degli sportelli Eures presso: la Provincia di Padova - Settore Lavoro e Formazione, la Regione Veneto - Direzione Lavoro e la Provincia di Treviso.

Europe Direct



Europe direct è il centro informazioni dell'Unione europea: fornisce in maniera diretta informazioni e consulenze sul funzionamento, sulle politiche, sui programmi dell'Europa dei 27. Europe Direct vuole

essere il tramite tra l'Unione e i cittadini, promuovendo così il dibattito pubblico, la diffusione dell'informazione e permettendo il dialogo con le istituzioni.

Si può accedere al servizio in due modi: attraverso il sistema centrale (tramite telefono, email o chat); oppure attraverso i centri locali sparsi per tutta Europa. In Veneto, sono presenti sportelli di Europe Direct presso il comune di Venezia e Veneto Agricoltura.

L'agenda di Bruxelles • Giugno 2013

lunedì 3

ENERGIA

New advancements on the Fleischmann-Pons Effect: paving the way for a potential new clean renewable energy source?

Evento co-organizzato da ENEA e ospitato dal MEP Amalia Sartori
registrazione a sandra.poleggi@enea.it

martedì 4

TRASPORTI & MOBILITÀ

Greening Transport - Blueprints from the Baltic Sea Region

Baltic Sea Regions Programme 2007-2013
<http://eu.baltic.net/Calendar.1499.html?&addmonth=0>

ICT & MEDIA

Women Promoting Technology

EU 40, VoteMyLink.com, British Chamber of Commerce in Belgium, Parlamento europeo
<http://www.britcham.be/WomenPromotingTechnology/tabid/489/Default.aspx>

GIUSTIZIA & DIRITTI

Accessibility as a human right: empowering persons with disabilities
Public Hearing

Comitato economico e sociale europeo
<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-accessibility-right>

SCIENZA, RICERCA &
INNOVAZIONE

Workshop on the applications of EU satellite navigation programmes (Galileo & EGNOS)

DG Impresa e Industria della Commissione europea
<http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemdetail.cfm?>

CULTURA, EDUCAZIONE
& FORMAZIONE

5th University Business Forum

Fino a mercoledì 5
Commissione europea
<http://ubforum2013.teamwork.fr/>

AMBIENTE

Green Week 2013 - Air Quality

Fino a venerdì 7
Commissione europea
<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/>

mercoledì 5

ISTITUZIONI EU &
INTEGRAZIONE

EU Impact Assessment at ten: A stocktaking conference

CEPS The Centre for European Policy Studies
<http://www.ceps.eu/event/eu-impact-assessment-ten-stocktaking-conference>

COMPETIZIONE &
MERCATO INTERNO

6th edition of the Observatory on Europe Forum

The European House - Ambrosetti
<http://www.observatoryoneurope.eu/>

AMBIENTE

Global outlook on urban air quality: Lessons learned

Friends of Europe
<http://tinyurl.com/nnuwj8p>

ISTITUZIONI EU &
INTEGRAZIONE

EU Election 2014 countdown: One year to go

GALLUP and the Institute For Advanced Behavioural Studies (IFABS)
<http://www.euagenda.eu/2013/6/5/EU-Election-2014-countdown-One-year-to-go>

OCCUPAZIONE &
AFFARI SOCIALI**Advice on apprenticeship and traineeship schemes with ESF support**

Fino a giovedì 6

Commissione europea<https://secure.event-rsvp.co.za/ESF2013/Invitation.aspx>

giovedì 6

INDUSTRIA, PMI &
COMMERCIO**European Industrial Policy: A Partnership for Growth***DG Impresa e Industria della Commissione europea*<http://tinyurl.com/pafczoo>COMPETIZIONE &
MERCATO INTERNO**How much is enough - balancing competition and innovation to achieve the Digital Single market***CEPS The Centre for European Policy Studies*<http://tinyurl.com/prlnxez>

ECONOMIA

The credit crunch and shrinking savings: how to break the vicious circle to kick-start recovery?*Gruppo III "Interessi vari" del Comitato economico e sociale europeo*<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-creditcrunch>

martedì 11

ECONOMIA

Does the Eurozone Need a Monetary 'Kiss of Life'?*ECIPE The European Centre for International Political Economy*<http://www.ecipe.org/events/does-eurozone-need-monetary-kiss-life/>

mercoledì 12

OCCUPAZIONE &
AFFARI SOCIALI**Public hearing - "Statistical tools for measuring volunteering and other activities of benefit to society"***Comitato economico e sociale europeo*<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-statistical-tools-volunteering>

martedì 18

COOPERAZIONE &
SVILUPPO**Indonesia matters: The role and ambitions of a rising power***Friends of Europe*<http://tinyurl.com/odxh8hh>

ECONOMIA

Gazprom Crisis and What it Means for Europe*ECIPE The European Centre for International Political Economy*<http://www.ecipe.org/events/gazprom-crisis-and-what-it-means-europe/>

mercoledì 19

ECONOMIA

The Brussels Economic Forum (BEF) 2013*Direzione Generale Affari economici e finanziari della Commissione europea*http://ec.europa.eu/economy_finance/bef2013/index_en.htmOCCUPAZIONE &
AFFARI SOCIALI**4th Total Compensation and Benefits Seminar***Teneo Events*<http://www.euagenda.eu/2013/6/19/4th-Total-Compensation-and-Benefits-Seminar>

lunedì **24**

TRASPORTI & MOBILITÀ

5 years Aiming Hydrogen, fuel cells and Electro-mobility in European Regions

Fino a mercoledì 26

HyER - Hydrogen, fuel cells and Electro-mobility in European Regions

<http://tinyurl.com/ok5koqj>

ENERGIA

European Sustainable Energy Week

Fino a venerdì 28

Commissione europea

<http://www.eusew.eu/>

martedì **25**

ECONOMIA

Africa's economic transformation: The role of natural resources

Friends of Europe

<http://tinyurl.com/q3jxfgh>

mercoledì **26**

CULTURA, EDUCAZIONE
& FORMAZIONE

Seminario formativo su materie europee per funzionari e amministratori camerati veneti e domiciliati

Unioncamere del Veneto e Regione Veneto, sedi di Bruxelles

Per informazioni: bruxelles2@bruxelles.ven.camcom.it

AGRICOLTURA

Conference on Agroecology for Sustainable Food Systems in Europe: A Transformative Agenda

European Network of Scientists for Social and Environmental Responsibility

<http://www.ensser.org/increasing-public-information/agroecology-conference/>

CLIMA

DEADLINE - Consultazione sull'accordo internazionale sui cambiamenti climatici 2015: Definizione della politica internazionale del clima dopo il 2020

Direzione Generale per l'Azione per il Clima della Commissione europea

http://ec.europa.eu/clima/consultations/0020/index_en.htm

venerdì **28**

SCIENZA, RICERCA &
INNOVAZIONE

DEADLINE - Sondaggio su Europa 2020 - Valutazione dell'iniziativa faro "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse"

Comitato delle Regioni

<https://portal.cor.europa.eu/europe2020/Surveys/Pages/A-Resource-Efficient-Europe.aspx>

A cura del Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Direzione Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero:

Monika Bernhart, Elisabetta Bianchini, Daniela Casale, Giulia Castaldini, Matilde Chinellato, Guja Lucheschi, Angelo Mason, Rita Nardo, Fabio Stevanato, Riccardo Di Gennaro.